

150 milioni di dollari di aerei italiani alla Libia 18-5-77

ROMA — « Siamo ancora in trattative con la Libia come lo siamo con 21 Paesi in tutto il mondo », ha dichiarato un portavoce dell'Efim-Agusta a proposito della notizia dell'imminente contratto con la Libia per duecento monomotori ad elica da addestramento SF-260 prodotti dalla SIAI Marchetti, una società del gruppo. Si tratta di un affare da 150 milioni di dollari, 130 miliardi di lire. Comunque l'EFIM-Agusta ha precisato che è ancora da definire il numero degli aerei e di quanti la Libia desidera montarne in proprio.

Per quanto riguarda gli aerei da trasporto G-222 richiesti dalla Libia, secondo alcune notizie, sarebbe un « veto » degli USA all'Aeritalia a portare a termine la vendita dei velivoli a paesi « non amici ». L'Aeritalia ha comunicato che continua le trattative anche se gli Stati Uniti hanno rifiutato l'esportazione dei motori, costruiti in Italia su licenza americana. I motori sono turboeliche costruite in Italia dalla FIAT (come capo commessa) e dall'Alfa Romeo. Le clausole della licenza prevedono l'autorizzazione degli Stati Uniti per le vendite fuori dall'Italia, poiché il motore ricade nella lista di materiali che gli USA non vogliono esportare in Paesi « non graditi ».

Il G-222 è un bimotore da trasporto militare: l'aeronautica italiana ha già ricevuto i primi dei 44 esemplari ordinati; uno è stato consegnato all'Argentina (su tre ordinati) ed uno al Dubai (che ha l'opzione per un altro). Alla costruzione partecipa tutta l'industria italiana; si sta preparando il trasferimento della linea di montaggio negli stabilimenti meridionali dell'Aeritalia.

Negli ambienti dell'Aeritalia, si è fatto notare che la società confida che il governo italiano difenda la posizione della sua industria aeronautica, assumendo una posizione precisa.